Sabato 10 Settembre 1898 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXII — N. 216.

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ai inserzioni, un anno . . . L. 24; per gli altri . . . . » 16; semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Nuvole passaggiere.

Appena fu reso pubblico il programma pacifico della Santa Russia, pensammo: ecco l'*ideale*, su cui lavorerà la Diplomazia europea almeno per tentar che certe quistioni sieno risolte coi *protocolli*, anzichè coi cannoni. Ma, a quanto sembra, le Potenze non sono sollecite di adesioni concrete, pur dopo aver plaudito a quell'*ideale*.

Ma v'ha di peggio. Infatti se dovessimo credere a voci che corrono, il cosidetto *orizzonte politico* sarebbe già carico di nuvole.

Intanto, all'improvviso, pei truci fatti di Candia è risorta la quistione del Governo da stabilirsi in quell'Isola; e jeri dicevasi che lo Czar ha intimato al Sultano di finirla con le tergiversazioni, altrimenti la Russia e le Potenze saprebbero con la forza farle cessare. E questo è minaccia di guerra!

Pur jeri ci si voleva far credere che qualora il Governo francese volesse valersi di certe *lettere famose* per la *revisione del processo famoso*, l'Ambasciatore Conte Münster aveva ordine da Berlino di chiedere i passaporti e lasciare Parigi. E questo, malgrado l'*ideale russo*, sarebbe minaccia di guerra, se non fosse *carota giornalistica*.

E jeri un'altra notizia lasciava sospettare collisione non lontana tra Inghilterra e Russia nell'estremo Oriente. Trattasi dell'improvvisa destituzione di Li-Hung-Chang, primo Ministro chinese ed il più grande uomo di Stato dell'Impero celeste. E ciò per far piacere agli Inglesi, che egli non amava, mentre era russofilo. Anche per questa destituzione si potrebbe accentuare l'antagonismo anglo-russo!

Dopo i preliminari di pace tra la Spagna e l'America, potevasi ritenere che avrebbero ottenuto presto la cresima dei Diplomatici incaricati dalle due Potenze. E ancora ciò non è possibile; anzi alle Cortes spagnuole i rappresentanti delle Opposizioni faziose si agitano con violenza, niente accasciati sotto il peso della sventura, forse per aumentare i danni della Patria! Dunque, anche riguardo il conflitto ispano-americano non sarà detta presto l'ultima parola.

E sebbene non ci tocchi per la lontananza (pensando che colonie italiane esistono ne' due Stati), vedesi con dispiacenza prolungato il dissidio tra l'Argentina ed il Chilì. Difatti in America parecchie questioni internazionali venne più volte sciolte con l'*arbitrato*. Or sarebbe cattivo augurio per la *proposta russa*, se anche colà (dove l'hanno accolta con entusiasmo) all'*arbitrato* si avesse a preferire la guerra! Come mai sperare allora che vi si pieghino le Potenze d'Europa?

Queste *nubi* che ingombrano l'orizzonte, sono *nubi passaggiere*; anzi in parecchie delle qui riassunte notizie ci sarà da depurare il vero dal falso. Tuttavia, se anche non dèstano vive inquietudini, lasciano molto dubitare circa l'influenza efficace della Diplomazia per terminare certi conflitti ed impedire che altri ne nascano. =

Una circolare di Pelloux ai prefetti.

Il presidente del Consiglio e ministro dell'interno, generale Pelloux, ha indirizzato il 6 corr. ai prefetti del Regno una circolare riservata circa il funzionamento delle amministrazioni locali.

Il ministro con franchezza soldatesca, addita ai prefetti il cattivo andazzo delle amministrazioni locali per la debolezza delle autorità tutorie, e li invita a provvedere richiamandole alla osservanza rigorosa della legge, deferendo, senza misericordia, all'autorità giudiziaria i concussori, gli sperperatori del denaro pubblico, perchè mal si difendono le istituzioni contro le dottrine sovversive quando le amministrazioni disoneste preparano il terreno, ove attecchiscono, germogliano, crescono.

Resurrezione di Giornali cattolici.

A Milano, sino dal giorno 5, ricomparve alla luce l'*Osservatore cattolico*, ed oggi resusciterà a Firenze l'*Unità cattolica*.

Ora non c'è da desiderare, se non che questi Giornali tengano bene a memoria come in Italia a tutti i Partiti è concessa libera la parola, purchè sia rispettata la Legge.

L'esempio di don Albertario che trovasi a Finalborgo, deve insegnare a tutti i chiercuti ed i Monsignori, moderazione e prudenza.

Ormai in Italia Autorità e Magistrati invigileranno perchè la Stampa non trasmodi sino a promuovere lotta di classe e il quotidiano disprezzo delle istituzioni.

Congressi e feste.

E mentre spunta l'un, l'altro matura... Ce ne vorrebbe, a parlare di tutti i congressi che ora si vanno tenendo! La è una fioritura più che in maggio pei prati. Limitiamoci al nudo elenco.

— A Torino si sono inaugurati i congressi veterinario e pedagogico; a Cuneo, si è inaugurato il congresso storico; a Lagonegro si è chiuso il congresso geologico. Tutti questi congressi, dicono i telegrammi, riescirono bene, per concorso di specialisti e per serietà di discussioni.

L'affare Dreyfus.

In attesa della revisione.

Parigi, 9. Quantunque non si sia presa ancora nessuna decisione riguardo alle modalità della revisione, pure sembra che il governo abbia realmente la intenzione di procedere sollecitamente, prima che l'agitazione antirevisionista si allarghi nuovamente e gli prepari nuovi intoppi.

Alcuni giornali tentano di intimorire la Corte di cassazione e di influire sulle sue decisioni. Il «Siècle» mette in campo i seguenti quesiti, la risposta ai quali dovrebbe diffondere piena luce nella pubblicità:

1. E' vero che l'ambasciatore italiano conte Tornielli, avova avvertito il ministro francese degli esteri, Hanotaux, che la lettera dell'ottobre 1896 era falsa, molto prima che si scoprisse la falsificazione di Henry e che Hanotaux aveva dato la sua parola d'onore che lo stato maggiore non si sarebbe giammai giovato di quel documento per aggravare le accuse contro Dreyfus?

2. E' vero che Hanotaux informò dell'esistenza di quella falsificazione l'allora ministro presidente Billot, nonchè il capo dello stato maggiore, generale Boisdeffre?

3. E' vero che Hanotaux, dopo la deposizione del generale Pelloux nel processo Zola, il 17 febbraio, domandò invano in seno al Consiglio dei Ministri che il processo venisse interrotto, che Boisdeffre venisse sollevato dalla sua carica e che si procedesse alla revisione del processo Dreyfus?

4. E' vero che tutto ciò venne comunicato al deputato Cavaignac?

5. E' vero che quel tal Lemercier-Picard, trovato impiccato nella sua abitazione, fabbricò la lettera falsa per commissione di Henry?

6. E' vero che Henry ha fatto il nome dei suoi complici?

7. E' vero che tutte le altre falsificazioni, tra cui anche le famose lettere attribuite all'imperatore Guglielmo provengono dalla stessa officina di falsari?

La voce del suicidio d'Esterhazy.
Lo stratagemma d'un «reporter».

Parigi, 9 Ieri sera si era sparsa la voce che Esterhazy si fosse suicidato.

Il «Siècle» rileva come caratteristica la circostanza, che quella voce non aveva sorpreso nessuno. Soltanto si esprimevano dei dubbi in questo senso: se Esterhazy si fosse tolto la vita spontaneamente, o se lo avessero... «suicidato»!

L'autorità ha iniziato procedura contro la «France» che per la prima raccolse la voce del preteso suicidio di Esterhazy, aggiungendovi dei commenti atroci per gli amici dell'ex comandante.

Intanto nessuno sa dove Esterhazy si sia nascosto. Un «reporter», pur di riuscire a scoprirne il nascondiglio, è ricorso ad uno stratagemma, travestendosi da portalettere e recandosi con una lettera diretta ad Esterhazy nell'abitazione della signorina Pays per consegnarla all'excomandante. La Pays però si rifiutò nel modo più assoluto di rivelare il nascondiglio dell'amante, ed il pseudo-portalettere dovette andarsene senza aver saputo nulla.

Esterhazy ad Ostenda?

Londra, 9. Secondo informazioni di giornali, Esterhazy sarebbe partito ieri da Dover per Ostenda.

A proposito delle intimazioni di Münster.

Berlino, 9. — Diversi giornali rilevando la notizia della *Tribuna* smentiscono la voce corsa che Münster ambasciatore della Germania a Parigi abbia dichiarato a Delcassè, che le pretese lettere di Guglielmo all'ambasciatore stesso e a Dreyfus sono false, e che egli chiederebbe i passaporti nel caso che il governo francese si servisse di quelle lettere nel processo Dreyfus.

Gli stessi giornali soggiungono che la Germania non pensa affatto di mescolarsi nell'affare di Dreyfus e fare l'onore di un'azione diplomatica all'opera di inesperti mistificatori.

La smentita del governo francese.

Parigi, 9. — Una nota ufficiosa dichiara da fonte autorizzata, che per finirla con le pretese informazioni raccolte in giornali esteri non venne fatta alcuna comunicazione nè alcun passo circa l'affare Dreyfus da alcun Governo estero presso il governo francese.

I ministri dubitano dell'autenticità del «dossier» segreto.

Parigi, 9. — Si assicura che già alcuni dei ministri individualmente dubitino della autenticità dei famosi documenti segreti, in seguito ai nuovi e minuziosi esami fatti sui documenti stessi. Si vorrebbe ora però trovare un modo di infirmare questi documenti, senza però che ne avesse a soffrire la dignità e l'onore del governo e dello stato maggiore.

Una disposizione di Lockroy.

Il ministro della marina Lockroy sospese il permesso agli ufficiali esteri di servire sulle navi francesi a scopo di istruzione.

Cronaca Provinciale.

Vito d'Asio.

Una escursione alpinistica. Il giorno 5, lunedì, una simpatica carovana partiva da Vito d'Asio alle ore 3 antimeridiane per compiere la salita del Monte Corno dalla parte nord-ovest, la più difficile. La carovana era formata dalla signora Luigia Parigi-Sostero moglie al D.r G. B. Sostero di Milano, dai suoi figli Luigi (di 14 anni) Tullio (di 12) e dei figli del signor Orazio Sostero, Carlo (anni 16) Carolina (18) ed Elena (20).

La partenza e l'escursione avvenne *senza guida* e si compì felicemente per la salita in ore 4 p. essendo tutti tornati sani e allegri a Vito nelle prime ore della notte del giorno stesso. La discesa si effettuò per la Strada Regina Margherita.

La gita riuscì splendidamente. Le mirabili vedute furono molto gustate dai giovanissimi alpinisti, alcuni dei quali non erano alle loro prime armi; e la gita fece onore alla sig.ra Sostero che guidò mirabilmente la escursione, sebben priva di difficoltà e pericoli. La sig.ra Sostero, con la quale ci compiacciamo, è del resto provetta alpinista avendo compiuto nelle cure balneari difficili e numerose escursioni in Val Furva (salita dei ghiacciai del Cevedale) e in altri monti della Valsugana e della Valtellina.

Da circa 17 anni, la signora Sostero viene a passare nel nostro Friuli i mesi d'autunno, e progressivamente i quattro suoi figli, imparando a conoscere la terra dei loro avi.

Quivi ebbimo quest'anno alla fonte minerale del Barquet parecchi idrofili. Anche lo Stabilimento idroterapico ha fatto buoni affari. E con questo caldo si continua ancora! Peccato che questo ameno soggiorno così splendido per lo sconfinato orizzonte e per il panorama di questi verdeggianti colli, non sia ancora conosciuto dagli stranieri! Altro che Svizzera!

Pordenone.

Al corrispondente X — *9 settembre* — (*B*) — Poche righe di risposta al corrispondente X per quanto scrive nel N. 212 della *Patria*. Dalle prime parole si comprende che una certa *bizza* gli si deve sempre mantener in corpo, usando egli di un frasario che per nulla ha che fare sull'argomento. Io credo averlo trattato coi guanti, e non meritavo allusioni offensive.

Dice d'essere *intransigente*, e che vorrebbe veder custoditi, da chi ha il dovere, i diritti del Comune ecc.

Ma come va che questo signor X poi dice, parlando delle portelle del Battisterio: *cercammo altra volta anche noi, ma inutilmente di salvare dai danni dell'umidità*, che a quell'epoca non si schierò contro chi trasportò senza autorizzazione consigliare, le due stupende cornici, che fanno oggi bella presenza nella Pinacoteca Comunale?

E come va che le portelle del Battisterio, si volevano forzatamente trasportar nella Pinacoteca, ed invece rimasero, sebbene con danno, al loro posto? Domando ciò al signor corrispondente X, domando cioè: perchè egli a quell'epoca non si mostrò tanto accanito difensore dei diritti del Comune?

Parlo sempre con lui X, che si vede era amico di chi esercitò tali soprusi, sebbene io nulla ho da opporre per il risultato definitivo della buona intenzione, con la quale la illegalità veniva commessa.

E non ci venga fuori poi con l'euritmia, perchè allora bisognerebbe sopprimere confessionali, tabernacoli ed altro. In quanto ai dipinti, quando sarà completato il lavoro si vedranno tutti i lati, perchè il davanti, l'opera che dicesi del Pordenone, verrà collocato nelle vetrine ad *hoc* con un fondo che lo farà risaltare.

Il rovescio poi che non è sul legno, e non è, sembra, dello stesso pennello, verrà staccato e collocato in altra vetrina a vista del pubblico.

Sembra però che anche a quell'epoca si abbia mercanteggiato per collocare il busto del Marini nel Duomo, perchè è certo che senza le promesse di fare qualcosa per lo stesso, da parte della Nobile Famiglia, molto probabilmente non si avrebbe dato l'assenso di collocamento del busto.

E basta sull'argomento...

L'oratorio delle Grazie. — Ieri sera lo stupendo viale che conduce all'Oratorio delle Grazie, viale che noi poco apprezziamo, ma che è molto frequentato massime dai forestieri fra noi residenti, presentava un insolito spettacolo, illuminato splendidamente com'era alla veneziana. Fino a tarda ora una gran quantità di gente percorse quella stupenda alea di platani. Al principio della via illuminata, era assai ammirato un grandioso artistico stellone. Ricchi d'effetto furono i fuochi d'artificio.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 40

UN' ARTISTA DA TEATRO.

(Dall'inglese).

Ma Nino si era fatto serio e pensieroso. Egli doveva essere molto afflitto e tremendamente colpito da tale nuova, benchè egli non ammirasse come me la baronessa.

— Sono spiacentissimo, — disse egli infine, di apprendere la morte di quella signora, ma è assurdo il supporre che io mi ci sia immischiato in qualche modo, che che sia avvenuto. Ella è caduta svenuta d'un tratto nella mattina, mentre io era là, ed io le ho fatto bere un po' d'acqua, ma non c'era nulla dentro.

Si incrociò le mani sulle ginocchia e parve assai addolorato.

— E' possibilissimo, che voi l'abbiate avvelenata, — disse con far sentenzioso il grosso tizio vestito in borghese. Il servo dice che vi ha udito scambiar fra voi e la baronessa delle parole vivocissime.

— Egli ha udito! gridò Nino con un balzo — maledetto animale!

E si pose a camminar innanzi indietro per la stanza, mostrandosi agitatissimo.

— E quanto tempo questo malaugurato affare mi terrà occupato? — chiese egli improvvisamente. Io debbo cantare questa sera... e quella povera donna è morta... morta... oh, io non potrò giammai!

— Oh, non vi tratterranno forse più di un paj) d'ore — disse il grosso tizio; e forse anco fino al giorno del Giudizio, — soggiunse egli con un ammiccar d'occhi malizioso ai gendarmi, che risero ossequiosamente. Entr'oggi i medici sopranno di quale malattia sia morta la baronessa, se di veleno o di morte naturale, e voi potrete allora cantar in teatro, se avete abbastanza stomaco da farlo. Io lo farei, io, sicuramente. Guardate un po': poichè si tratta di una gran dama, bisogna che tutto proceda alla spiccia. Se voi aveste avvelenato la vecchia signora che ha portato questo famoso vino testè, voi potreste, innocente o colpevole, spassarvela fino all'anno venturo.

Il vino produceva il suo effetto, ed io ne fui colpito.

— Benissimo, disse Nino con risolutezza — andiamo. Voi vedete che io sono pronto, quantunque la nuova avuta mi abbia colpito assai... Io spero che voi mi permetterete di proseguire tranquillamente con voi, senza attirar l'attenzione della gente, non è vero?

— Oh, noi non vi daremo incomodo — disse il gross'uomo. Anzi abbiamo ordine espresso di accordarvi tutte le agevolezze possibili. Abbiamo abbasso, appositamente, una vettura. Sig. Grandi, vi ringraziamo della cortesia... Buon giorno... e mille scuse.

Egli salutò, ed i gendarmi si misero in moto. Stavan meglio di prima ora: avevano la tinta vermiglia, grazie al buon vino bevuto.

Naturalmente, io sapeva che non poteva accompagnarli, e mi sentiva troppo in preda alla paura, del resto, per essere buono a qualche cosa. — La povera Mariuccia, poi, piangeva in cucina.

— Mandate a dire una parola a Jacovacci, l'impresario, — se non avete nessuna nuova verso mezzodì, — gridò Nino dal pianerottolo.

La porta si chiuse dietro di essi.

Mi si lasciava solo, triste, pien di timori... molto più vecchio di quel che non sia.

Era una cosa tragica. Macchinalmente, piombai sulla vecchia poltrona verde su cui ella si era seduta prima di jeri sera... Ella, che io non aveva veduta che due volte: una in teatro, ed una quì, ma di cui aveva udito parlar tanto.

Ed ella era morta così presto!..

Se soltanto Nino avesse potuto udire le sue ultime parole e vedere il suo ultimo sguardo, egli si sarebbe più commosso ancora, che apprendendo la improvvisa sua morte!

Ma egli è di marmo, quell'uomo, eccettochè per il suo amore e per l'arte sua.

Egli sembra non sapere affatto che cosa sia lo simpatizzare coi mali da cui è afflitta l'umanità, nè conoscere la paura, per suo proprio conto.

La paura! Come io odio questa parola!

Nino non sembrava aver per nulla paura, quando i gendarmi lo condussero via...

Quanto a me poi... suvvia, non era per me, questa volta, almeno. Ciò è un po' consolante. Io credo che si possa aver paura per gli altri.

Mariuccia era così turbata, che io fui costretto da recarmi io stesso da De Pretis, che pose in non cale tutte le sue lezioni per quel giorno, e mi diede il suo consiglio.

Egli pareva serio e parlò pochissimo. Insistette per portarsi tantosto a veder di Nino, per cercar i mezzi d'ajutarlo quanto sarebbe possibile.

Non volle saperne che io lo accompagnassi, dicendomi che io avrei fatto bene a prendere una infusione di malva per calmarmi. E quando gli offrii uno di que' sigari scelti che Nino mi aveva regalati, egli ne prese dalla scatola sei o sette, e se li mise in tasca senza dir parola.

Sono impotente a descrivervi l'ansietà che io provai durante tutta la giornata.

Non potei nè mangiar, nè bere, nè scrivere. E neppur fumare, e quando cercai di addormentarmi, la gatta, che il diavolo se la porti, — si arpicò sulle mie spalle graffiandomi i capelli.

Mariuccia se ne rimaneva intanto a gemere nella cucina, impotente a preparar da mangiare, mentre io mi sentiva mezzo morto da fame.

Da Pretis tornò verso le tre.

— Coraggio, conte mio! — sclamò egli.

Il modo con cui pronunciò quelle parole, mi die' tosto a sperare.

— Coraggio! Nino è in libertà, e dice che canterà questa sera, per mostrar loro ch'egli non è una puppattola d'argilla, da lasciarsi abbattere da un piccolo urto. Ah, che ammirabile giovane quel Nino!

(Continua.)

Ai devoti venne data un' immagine della Madonna delle Grazie, fattura del vostro Passero. Sotto l' immagine vedesi il progetto per la nuova chiesa.

Il progetto è dell' amico Gigi De Pauli, e piace a tutti.

Arriveremo noi a vedere il compimento di quella Chiesa? Ai fedeli la risposta.

L' illuminazione di ieri sera venne fatta a cura della fabbriceria di San Marco, dall'artista Alessand. Veneruzzi.

Oggi il paese formicolava di gente, massime del contado, venuta per la sola visita all' Oratorio.

La gara di boccie. — Oggi ebbe luogo la chiusura della sfida al giuoco delle boccie. Gran concorso di gente, sebbene minore dello scorso anno.

Eccovi dietro ordine, i vincitori dei premi: Salvadori Umberto, Giovanetti Antonio, Tomadini Giovanni, Pasini Giuseppe, Brunettin Antonio, Pallazin Pietro, Portolan Sebastiano, Tancio Giovanni.

Ora, all' intraprendente signor Mecchia il trovare qualche cosa di nuovo per chiamar gente.

Balli. — Si balla allegramente sulla piattaforma in piazzetta San Marco al suono dell' organo; al Salone Cojuzzi il ballo è pure animatissimo. Nell' avviso leggesi: In ricorrenza della festa della B. V. delle Grazie, si darà festa da ballo.

Cosa dirà la *Concordia*, che è tanta nemica dei balli, di tale intestazione? Io pure sono d' accordo, che si poteva tralasciare quella scritta. Ma, il fine — che è quello dell' utile — giustifica i mezzi. E allora?...

Il nuovo Sindaco. — Questa mattina si radunò il Comunale Consiglio. Fu eletto Sindaco il signor cav. conte Pompeo Ricchieri; ad assessore effettivo, il signor dottor Gustavo Monti. Il Consiglio poi deliberò di accettare l' asta privata per la gradinata di San Marco; non accolse le dimissioni date dai membri della Congregazione di carità, incaricando la Giunta di fare le pratiche relative pel ritiro delle medesime.

Cividale.

Consiglio Comunale — *8 settembre.* — Lunedì 12, alle 15 avrà luogo la seduta consigliare in seduta ordinaria di autunno.

Sono vari gli oggetti da trattarsi di ordinaria amministrazione. C' è però un oggetto rimasto nella seduta precedente: il conto consuntivo 97-98 E siccome siamo in seconda convocazione, raccomandiamo ai signori Consiglieri di intervenire numerosi. Tanto più che si tratta di altri oggetti importanti.

Per Paolo Diacono. Il Consiglio è chiamato a deliberare sui mezzi necessari per festeggiare degnamente il centenario nell' anno venturo. Speriamo che in Consiglio sorgerà una voce a rivendicare la memoria di un' altro illustre concittadino, Iacopo Stellini, insigne filosofo dei Padri somaschi, di cui pure cade il I.o centenario nel l' anno venturo. Sarebbe un enorme ingiustizia l' ommetterlo, dacchè dopo undici secoli si ricorda un' altro frate: il Diacono.

Quanto alla spesa, si badi di non lesinare, perchè è impegnato l' onore del paese. Dopo la La circolare, conviene non commettere cose che offuscherebbero la tradizione ospitaliera cividalese. Spendendo molto e bene, si è certi poi di ricavare il doppio sul commercio cittadino.

Cartoline réclame. Dallo Stabilimento Passero della vostra Città, il sig. Vincenzo Periz di Piazza Paolo Diacono dove tiene lo spaccio sali e tabacchi, fece eseguire una cartolina réclame di 4 specie, una migliore dell' altra, con vedute principali e pittoresche della Città, Collegio, Castelmonte. Chi le desidera, non ha che la difficoltà della scelta, perchè sono proprio ben riescite ed eleganti, locchè torna di onore al pregiato Stabilimento ed al signor Periz che le commise senza ricorrere a stabilimenti esteri.

Inconvenienti. — Raccomandiamo alle guardie di obbligare gli stradini, specialmente que' giornalieri, a far un po' meglio il proprio dovere, per non buscarsi i lagni del pubblico anche forastiero.

Infatti la via che conduce al Tempietto e certe altre dove abitano cittadini che pagano le imposte, sono addirittura indecenti. A proposito, l' on. Municipio, dovrebbe incaricare il nostro bravo ingegnere municipale a fare un progetto per abbattere que' muri a ridosso delle porta d' ingresso alla strada che conduce al Tempietto.

Chiese degne di esser vedute. Finora, nessuno si dava pena di invitare i forestieri a vis'tare la Chiesa di S. Biagio dove ci sono dipinti dell' 8 secolo, e di S. Martino ed un' altare stupendo.

I forestieri che si recano al Tempietto domandino al Custode dello stesso, di venir condotti alle suddette Chiese, dove i nonzoli sono sempre pronti ad aprire le porte.

Così pure le carceri ritenute Romane nella casa del sig. A. Bront meritano di esser visitate, e sarebbe opportuno che il prof. Grion cercasse un modo di renderle più accessibili, mediante patti coll'attuale proprietario della casa.

Scuola di disegno. Avete stampato un cenno di questa fiorente scuola. E' giustizia ricordare che è merito della pur fiorente Società che con tanto sacrificio la mantiene e del prof. Verderi il quale con tanto amore la conduce.

Un' ommissione. Alle persone nominate nell' ultima corrispondenza mia, che si prestarono per il buon andamento, vanno aggiunte molte altre delle quali ignoro il nome e che meritano uno speciale attestato di gratitudine. Vi riparo colla presente, scusando il ritardo, per non avere ricevuto comunicazione dell' intiera lista degli incaricati ed interessatisi gratuitamente.

Latisana.

Ancora sulla Mostra di animali. Il fastidio degli organetti.

9 settembre. — (*G. L*) — L' iniziativa della Mostra bovina da tenersi in Latisana nel prossimo S. Martino 11 novembre va acquistando un crescente favore. Questo Circolo Agrario, ch' è il promotore, si sente assai bene confortato nel còmpito assunto. Un attivissimo organizzatore dell' Esposizione è anche il Vice-presidente del Circolo stesso, *Cap. Galeazzo Galeazzi,* che quando si mette in cammino è l' ultimo a stancarsi, sapendo condurre le cose veramente per bene. Si dice che il nostro Municipio stanzierà all'uopo un generoso sussidio. A disposizione della Giuria, della quale formerà parte il veterinario provinciale dott. cav. G. Batta Romano, vi saranno trenta medaglie d'oro, d'argento e di bronzo; quindici premi in danaro e parecchi diplomi.

Si prevede un bellissimo concorso di gente in occasione della gran fiera suddetta; come programma ricreativo avremo concerti, ballo popolare, luminarie, banchetti, ecc. Ma per corcnare le attrattive divertenti bisognerebbe allestire per la circostanza straordinaria anche uno spettacolo pirotecnico. È dal 1892 — epoca della solenne inaugurazione ufficiale dell'Asilo infantile Rosa Gaspari — che non si fa nulla a Latisana pel richiamo dei comprovinciali. Allora abbiamo avuto il magnifico spettacolo della galleggiante sul Tagliamento, per merito dell'egregio avv. Cesare Morossi, che si mise alla testa dell'impresa, sapendo vincere difficoltà molte e gravi e riuscendo stupendamente. Spetta ora alla nostra Società operaia d' incaricarsi dei festeggiamenti per la prossima Mostra. È certo che per la spesa troverebbe un considerevole aiuto fra i grossi possidenti e fra gli esercenti, i quali ultimi ricaveranno non piccoli guadagni dal movimento importante dei forestieri.

Sono tuttora memorabili le esposizioni tenute in passato a Latisana, quella bovina nel 1857 e quella ippica nel 1871. Tali avvenimenti furono allora festeggiati con gran decoro del paese; speriamo che anche nella prossima occasione si farà tutto quello che meglio si addice come contorno della Mostra, affinchè la giornata riesca completa.

—

Da qualche tempo notiamo una recrudescenza nell'invasione degli organetti. Si possono contar sulle dita i giorni liberi da questa noia, mentre è regola quotidiana sentirsi rompere i *ben construtti orecchi* dei soliti ritornelli.

È una seccatura in ispecie per i professionisti e gl' impiegati che attendono al lavoro intellettuale. Invochiamo con fiducia l' intervento dell'Autorità municipale onde voglia purgare il paese da questa peste musicale.

S. Vito al Tagliamento.

Una terza versione sull' omicidio di Villutta.

(*Guido von Penner*) — *8 settembre.* — Ieri sera ad ore 20 1₁2 il signor Enrico Metz ricco possidente della vicina Villutta venuto a diverbio con uno dei suoi dipendenti, certo Mion Giacomo d' anni 25, lo freddava con un colpo di rivoltella. La causa deve cercarsi in precedenti rancori. Sta in fatto, a quanto dicesi, che il Mion ieri sera si era portato con alcuni amici sotto le finestre del Metz e cominciò ad inveire contro lo stesso, che non curandosi dell' invito fattogli dallo stesso Metz diretto in istrada, di allontanarsi; lo colpiva replicatamente con bastone alla testa; fu allora che partì il colpo fatale che doveva porre fine ai suoi giorni. Oggi si portarono costì le autorità competenti pelle constatazioni di legge, mentre il signor Metz spontaneamente si costituiva ai RR. carabinieri da lui stesso mandati a chiamare.

Sagra della Madonna di Rosa La tradizionale sagra può dirsi completamente riuscita, anche pel grande concorso dai paesi circonvicini, causa le cresime.

Il tempio era nella sera sfarzosamente illuminato, facendo bellissimo effetto; ci furono fuochi d' artifizio. Non si lamentò che la mancanza di un po' di musica, che avrebbe reso più geniale la festa.

Pell' occasione odierna vi fu grande sfoggio di vetrine nei nostri maggiori negozi, che servivano a sollecitare i desideri dei cresimandi, tutto a svantaggio del borsellino dei numerosi padrini e madrine che si vedevano affaccendati nelle comprite.

Fra i negozi che maggiormente meritano elogio nella splendida esposizione d' oggetti d' orificeria vi è quello del signor Pancino Guglielmo; il quale assunta la vecchia bottega Borini, le seppe dare un impulso tutt' affatto moderno fornendola assai bene e decorosamente, con miglioramento grandissimo dell' estetica che in prima lasciava assai a desiderare molto più per essere detto negozio in luogo assai centrale.

L' ottima iniziativa del signor Pancino merita d' essere segnalata ad esempio di molti, che finora tengono le loro botteghe un po' troppo alla medioevale, con certe imposte, di cui la commissione d' ornato dovrebbe occuparsi, se non altro, pel continuo pericolo che presentano.

Aviano.

Sagra. — *9 settembre.* — (*Semper*) — Sulla pittoresca collina che s' erge a nord-ovest di Aviano e che piglia il nome di *Madonna del Monte,* da un piccolo Santuario che sorge sulla vetta di essa si solennizzò la grande annuale sagra.

Ma la sera più bella è quella della vigilia, sera che fa accorrere da lontani paesi centinaia e centinaia di persone, vuoi per un sentimento profondo di devozione per la Vergine miracolosa, vuoi per il desiderio di gustare la poesia di questa notte, la profonda poesia che s' insinua nel cuore più scettico, allo spettacolo splendido che presenta il colle e la chiesa. E' un via vai incessante su pel tortuoso sentiero illuminato da una miriade di lumi, è un chiacchierio sommesso o un allegro vociare, è uno squillo argentino di risa o un lento mormorio di preghiera. Tutti in questa sera accorrono al Santuario e lo spettacolo raggiunge il colmo quando s' innalzano i razzi multicolori, scoppiettanti, sibilanti nell' aria, quando bruciano le girandole che illuminano fantasticamente la vetta e i fianchi del colle. Un *ooh!* di ammirazione sorge dalla bocca di mille e mille popolani, un *ooh!* che si ripete ogni anno, inconsciamente quasi, allo scorgere una novità, perchè tutto contribuisce a ingigantire lo spettacolo.

E mi ricordo di un aneddoto di varii anni fa. Un mio carissimo amico, vecchio campione del giornalismo, anima eletta che la poesia comprende nel suo più profondo significato, mandava ad un giornale della vostra città la relazione di questa sagra. Affascinato dalla bellezza di questa notte, egli lasciò scorrere dalla penna delle frasi riboccanti di poesia e di entusiasmo ed il Direttore del Giornale stesso, con finissima arguzia, sotto il modesto titolo: *sagra* vi pose fra parentesi l' altro: *sfogo poetico.* In paese si risa e si motteggiò sull' articolo, ma l' amico mio aveva ragione: egli non aveva esagerato, ma aveva esposte anzi assai sobriamente le impressioni che avevano destato in lui le bellezze di questa sera.

Chi si recasse sulla collina dopo mezzanotte, quando la festa è finita, scorgerebbe un' altro spettacolo. Son centinaia di contadini, venuti da lontani paesi, dormenti all' aperto; son donne e ragazze che riposano sul molle e verde tappeto, son vaghe figure che girano nell' oscurità, silenziose, come bruni fantasmi, son voci indistinte biascicanti le ultime preci, forse per implorare dalla Vergine un miracolo per il figlio, lo sposo, il padre, il fratello...

Anche quest' anno — come sempre — il concorso fu grande e nella vicina borgata di Costa ove per l' occasione furono allestite varie osterie, si fecero affaroni. Oltre le osterie vi erano i soliti casotti e diverse feste da ballo popolari che si protrassero fino ad ora tardissima ed ove le avvenenti nostre contadine ebbero campo di divertirsi davvero.

Peccato che in causa di lutti ed un pochino anche per l' apatia dei giovanotti del paese, non abbia avuto luogo la tradizionale festa da ballo che davasi gli scorsi anni nella nostra Sala Sociale.

EPIGRAMMI.

(DA SCHILLER.)

I.

Zenit e Nadir.

Dovunque nello spazio
 Tu volga il pie', t' annodano
 Al Cielo ed all' asse del mondo
 Zenit e nadir.

Qualunque la tua opera,
 Avrà il volere a giungere
 Il Cielo, e per l' asse del mondo
 Dirigi l' agir.

II.

A *.

Dimmi ciò che tu sai,
 L' accoglierò ben grato:
 Te stesso tu mi dai?
 Vorrei esserne, amico, risparmiato.

III.

A **.

Apprendermi tu vuoi
 Cosa ben vera? — Affè
 Non faticarti puoi.
 Non ci ho proprio perchè
 Sapermela da te:
 Caro piuttosto m' è
 Veder per essa te.

IV.

Agli astronomi.

A che tanto ciarlar per voi si spande
 Di stelle e nebulose?
 È sol natura grande
 Se numerar vi fa?

 Le più sublimi cose
 Son degli spazi, o amici, vostr' oggetto:
 Ma il sublime, badate, a noi nel petto
 Non negli spazi sta.

V.

L' ottimo governo.

Da che discern' io l' ottimo
 Governo, chiedi, o amico?
 Proprio da quell' antico
 Segno, che serva a te

 Per riconoscer l' ottima
 Donna. Tal segno m' è
 Ch' essi, ambedue, non facciano
 Mai favellar di sè.

VI.

Majestas populi.

Maestà dell' umana natura,
 Ti cerch' io nella turba affollata?
 Ma dimora tu hai sempre trovata
 Solo in pochi elettissimi cor.

 Sol tai pochi son cifra secura,
 Ciascun altro gli è polizza nulla,
 Che per velo de' numeri frulla
 Vincitori, con vano romor.

Palmanova.

PIETRO LORENZETTI.

Cronaca Cittadina.

Ancora la medaglia di Osoppo.

La presidenza della società reduci e veterani ed il Sindaco di Udine avendo fatto conoscere al Ministero della guerra, che la bandiera, per la quale erasi chiesta la onorificenza era quella del forte che ora si conserva presso questo Municipio, per deposito fattone da alcuni ufficiali superstiti della difesa, nel 14 novembre 1866 — il Ministero ha risposto che:

« Il governo ha inteso dare un attestato della gratitudine nazionale, non solo, agli strenui difensori di Osoppo, ma altresì a tutta la cittadinanza che con tanto animo e abnegazione gareggiò con quelli nella memorabile difesa. »

Sessione autunnale degli esami

nelle scuole secondarie, classiche e tecniche.

Gli esami di licenza liceale nel R. Liceo di Udine, per le prove scritte, avranno luogo nell'ordine e nei giorni seguenti di ottobre p. v.

Lunedì 3 — Componimento italiano.
Martedì 4 — Versione dal latino in italiano.
Mercoledì 5 — Versione dal greco in italiano.

Tali prove cominceranno alle ore 8 ant. di ciascuno dei detti giorni:

Gli esami di licenza ginnasiale avranno luogo dal primo al 15 ottobre nell' ordine indicato dalla rispettiva direzione dei Ginnasi di Udine e di Cividale.

Gli esami di licenza tecnica si faranno dal primo al 15 ottobre nell' ordine che sarà determinato dalla rispettiva direzione delle Scuole Tecniche di Udine, Cividale e Pordenone.

Gli esami di ammissione, posticipazione e riparazione nelle dette scuole classiche e tecniche avranno pure luogo entro la prima quindicina di ottobre nell' ordine indicato dalle rispettive direzioni.

Le istanze per l' ammissione agli esami vogliono essere presentate alla presidenza del R. Liceo di Udine e alle direzioni dei Ginnasi di Udine e Cividale non più tardi del giorno 15 settembre; e alle direzioni delle Scuole Tecniche di Udine, Cividale e Pordenone, non più tardi del giorno 25 di questo settembre stesso.

Il Vescovo a Cussignacco.

Domani, 11 corr. Mons. Zamburlini Arcivescovo della Diocesi farà la visita pastorale nella parrocchia di Cussignacco. Per tale occasione i fedeli villici preparono festosa accoglienza, musica, fuochi artificiali ed illuminazione fantastica dell' intiero paese.

Duemila lire sparite.

Ieri' altro, il cambista signor Giuseppe Conti spediva, verso le ore 11.30, un plico assicurato, importandolo all' ufficio della ferrovia, contenente circa ottomila lire in bancanote austriache e valori russi.

Il plico partì col treno delle 13.30, e giunse regolarmente a Venezia, dove iermattina fu consegnato al destinatario.

I suggelli erano intatti... ma non la somma, dacchè mancavano circa duemila lire.

Si crede che il furto sia stato commesso a Venezia.

Un telegramma ne informava iermattina il signor Conti.

L' autorità investiga.

—

Iermattina stessa un figlio del signor Conti partiva per Venezia per vedere come stavano le cose; e vi si trova tuttora.

Il *gruppo* era diretto alla Ditta Pasqualy e Vianello. Un loro agente fidatissimo, insospettabile, da ventiquattr' anni alle dipendenze della Ditta; lo ricevette. E mentre stava scucendo il sacchetto che lo avvolgeva entrò il signor Vianello: saranno state le nove, allora.

Trovarono mancanti 1720 marchi e 10 franchi valori francesi. Quindi un ammanco di duemila lire circa.

In cambio dei valori mancanti c' erano alcuni soldi austriaci, involti in carta gialla — per ottenere il peso che c' era prima che si rubasse.

Il sacchetto, come dicemmo, aveva i suggelli intatti... anzi! Pare che sieno stati apposti dopo avere distrutti gli altri, perchè si trovarono traccie di ceralacca raschiata, mentre il sacchetto era nuovo affatto, e non doveva quindi presentarne.

Sembra che il furto sia stato commesso durante il viaggio da Udine a Venezia.

La gita dei soci dell' «Operaia»

Domenica 18 corr. avrà luogo, come fu annunciato, la gita a San Daniele dei soci della Società operaia. La partenza da Udine è fissata alle ore 6 ant. ed a Villalta vi sarà una fermata per la colazione. Sui colli di Villalta verrà fotografato il gruppo dei gitanti, dal fotografo sig Francesco Missini. Alle ore 9.40 arrivo a San Daniele. Il pranzo verrà servito alla 1 pom. all' « Albergo d' Italia » condotto dal sig. Ferdinando Borletti.

La spesa per tale gita, tutto compreso, è fissata in lire cinque; e le sottoscrizioni si chiudono mercoledì 14 corrente.

Per un veterano della scena.

L' attore nonagenario A. Papadopoli, in un commovente appello che fa a tutta la gente di cuore, invoca l' obolo della carità, trovandosi nel più estremo bisogno.

Il Papadopoli fu uno dei più celebri caratteristi dell' età sua, e recitò parecchie volte anche sulle nostre scene.

Il disgraziato artista abita a Verona — Via Filarmonico N.o 28.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 12.o Regg. Cavalleggeri Saluzzo eseguirà domani sera 11 settembre dalle ore 20 alle 21 1₁2 sotto la Loggia Municipale:

1.	Marcia « Prima di partire »	Chiara
2.	Mazurka « Cuore ed Arte »	Ziechrer
3.	Pot-Pourri sull' opera «Traviata»	Verdi
4.	Fantasia su canzoni Napoletane	N. N.
5.	Reminiscenze sull' opera « Gioconda »	Ponchielli
6.	Galop « Sechsundsechz' ger »	Farbach

I lavori per l' inverno.

Si annuncia una circolare di Pelloux invitante i prefetti a sollecitare le pratiche amministrative, già approvate, relative alle opere pubbliche onde venire in aiuto alle popolazioni, specialmente rurali, durante l' inverno.

All' Ospedale

venne medicato Fratte Ippolito di anni 44, fu Giovanni, operaio di qui, per ferita lacera contusa al polpastrello del pollice sinistro, causa accidentale, guaribile in giorni sei, salvo complicazioni.

Teatro Nazionale.

Questa sera alle ore 8 1₁2 la Compagnia Raccardini rappresenterà: *Cendrillon,* spettacolo con decorazioni sfarzose. Seguirà il ballo: *Il carnovale di Venezia.*

Posta economica.

X — *Codroipo.* — Riceviamo vostra lettera di oggi, portante la seconda cartella soltanto!... E la prima?

Buona usanza.

Offerte fatte al patronato Scuola e Famiglia in morte di *Luigia Passero;* Pietro Allatere lire 2;

di *Murero Giovanni,* Leonardo Rizzani l. 2;
di *Sabot-Tunini:* Leonardo Rizzani l. 2;
di *Lorenzo Rea.* Leonardo Rizzani l. 2;
di *Romano Kenk di Lubiana:* Leonardo Rizzani l. 2.

Cane da caccia.

Chi ha smarrito un cane da caccia di colore cenere-noce, può rivolgersi per il ricupero, da Rossis Pietro, abitante in Planis, fuori Porta Pracchiuso.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 10 settembre a L. 107.54.

Corso delle monete.

Fiorini	225.25	Marchi	132.25
Napoleoni	21.40	Sterline	26.95

Memoriale dei privati.

Si rende noto

che nel 12 settembre a. c. alle ore 10 ant. avrà luogo, nella piazza di Porpetto, la vendita agli incanti dei mobili e semoventi di compendio del fallimento di Edoardo Bassi.

Il Curatore
avv. Gio. Levi.

Municipio di Camino di Codroipo

AVVISO.

In seguito alla deliberazione Consigliare 22 maggio 1898 resa esecutoria dal Visto Prefettizio 20 giugno successivo N. 13013 Div. III, è aperto il concorso al posto di Levatrice di questo Comune, verso l'annuo stipendio di lire 300 e coll'obbligo dell'assistenza gratuita alle sole partorienti povere.

Le aspiranti produrranno le loro domande corredate a legge entro il 30 novembre 1898 e l'eletta entrerà in servizio col giorno 16 gennaio 1899

Camino, li 5 settembre 1898.

Il Sindaco
Francesco Stroili.

Avviso scolastico.

Scuola di ripetizione *Nel* **Collegio Paterno** *si preparano agli esami di ottobre gli alunni di Ginnasio e di Scuola tecnica che non furono promossi nella sessione di luglio.*

Le lezioni sono impartite da appositi professori.

Corso speciale di matematica e francese.

Si accettano anche esterni.

Retta mensile modicissima.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Bovini.

I mercati della trascorsa settimana furono troppo forniti di animali, in confronto delle domande, per cui andarono conclusi pochi affari con prezzi in ribasso.

Negli animali da macello, la vendita fu difficile nel grosso bestiame assolutamente troppo numeroso; come pure nei buoi da lavoro.

Nei vitelli maturi per macello, invece, il quantitativo dei capi esposti, scarseggia, percui persevera in essi il sostegno.

Ecco come si quotarono al quint. a peso morto gli animali macellati pel consumo di città nella trascorsa settimana:

Buoi	da L. 110	a 115
Vacche	» 90	» 100
Vitelli	» 90	» 95

Sacile, 8 settembre.

Essendovi stato ieri mercato a Oderzo, qui convenne poca gente. Gli animali invece erano in discreto numero e di bella qualità, ma gli acquirenti mancavano, per cui affari assai limitati.

Richiesta la carne che venne pagata da L. 100 a 110 al quintale di peso netto a seconda che di soriana o di bue. Le vaccine con o senza lattonzoli, discretamente richieste e prezzate. I vitelli lattanti da macello, che vengono incettati per esportarsi in Austria, oggi ottennero il prezzo di L. 66 a 68 il quintale di peso vivo.

Foraggi.

In questo articolo i mercati della precedente ottava furono animatissimi con buon numero di compratori, perciò andarono conclusi discreti affari.

Ecco come si quotò al quintale, il fieno venduto sul piazzale fuori porta Poscolle, nella trascorsa settimana:

Fieno nost. fino nuovo	da L. 4.—	a 4.25
» » bassa	» » 3 —	a 3 50
Erba Spagna	» 4.—	» 5 —
Paglia vecchia	da L. 2.80	» 3.—

Burro.

Ecco come si quotò al Cg. escluso il dazio di città, il burro venduto sulla nostra piazza nella precedente ottava:

Latteria	L. 2.40
Carnia	» 2 20
Slavo	» 2.10

Mercato delle frutta.

Ecco i prezzi praticati oggi sulla nostra piazza:

Pesche 11, 12, 14, 15, 17, 20, 22, 25, 30 35.

Pere 10, 12, 14, 15, 16, 35

Poma 6, 7, 8, 4 10, 11, 12, 13, 14.

Uva 25, 30, 32, 35, 40.

Fichi 8, 9, 10, 11, 12.

Corniole 15.

Susine 12, 16, 18

Noci 20.

Mercato granario.

Frumento: 17.70, 18,50.

Segala: 12.75. 12.80.

Granoturco Vecchio: 12 70, 12 75.

Granoturco Nuovo. 10.70, 11.15, 11.50, 11 75.

Giallone nuovo: 12, 12 10, 12.25, 13 50.

Bastardone: 13,15.

Cura ricostituente

(vedi avviso in 4.a pagina).

Mercato della seta.

Milano, 9. — Il mercato serico d'oggi ha presentato poca animazione ed ha prodotto pochissime transazioni. Siamo sempre nella medesima situazione descritta nei giorni passati.

Il compratore, visto gli scarsi ordini d'acquisto conferitigli, tenta di effettuarli con risparmio di prezzo; il venditore, per contro nella previsione d'un brillante avvenire, data la scarsità attuale della merce, e coi costi più alti di quanto si creda, non cede.

In piazza corrono trattative, ma buona parte di esse dovrà naufragare a causa di questa sostenutezza delle due parti.

La nuova regina.

Lunghi telegrammi da Amsterdam narrano le trionfali accoglienze fatte alla regina Guglielmina, in occasione del suo ingresso nella città dell'Aja.

Notizie telegrafiche.

Una città distrutta.

Varsavia, 9. La città di Mskow nel governatorato di Lomsha, è rimasta totalmente preda alle fiamme. Nell'incendio perirono sette persone, mentre tentavano di salvare i loro averi. 3000 famiglie sono rimaste senza tetto.

La gravissima situazione a Candia.

Cadia, 9. — Il numero dei cristiani, uccisi nella sollevazione dei turchi contro gli inglesi, ascende a un migliaio. Narransi scene raccapriccianti.

I turchi, occupate le porte e le vie della città, massacrarono tutti i cristiani, fuggenti dalle loro case in seguito al bombardamento incominciato dalle navi inglesi.

Atene, 9. — Nei circoli governativi ha destato grande inquietudine la notizia che da Malta sono partiti per Candia 8 battaglioni. Da questo fatto si deduce che la situazione nell'isola di Creta deve essere gravissima.

Si conferma che dopo la proclamazione dello stato d'assedio a Candia, tutti i caporioni dell'insurrezione verranno giustiziati pubblicamente.

Costantinopoli, 9. L'ambasciatore a. u. barone Calice si presenta quasi giornalmente alla Porta per conferire coi membri del Governo. Ieri ebbe un colloquio col gran vizir e col ministro degli esteri. Il barone Calice e l'ambasciatore italiano verranno ricevuti domani in udienza dal Sultano.

Il mutessariff di Candia si adopera per tranquillare i maomettani. Finora però i suoi ammonimenti furono respinti dai musulmani, i quali dichiararono di voler vendicare il sangue sparso dai loro fratelli.

Roma, 9. Continua vivissimo lo scambio di dispacci tra la Consulta e i Gabinetti di Parigi e di Londra.

Fra il Governo italiano e i Governi delle Potenze occidentali si convenne di confermare agli ammiragli le istruzioni di massima energia nella repressione dei disordini, di rinforzare l'isola con distaccamenti di truppe europee, di esigere — appena sarà stabilito l'ordine — che la Turchia richiami le truppe ed i funzionari musulmani, essendo assodato che la maggiore responsabilità degli odierni fatti risale al contegno dei funzionarii turchi ed alla mancanza di una energica e pronta azione delle truppe ottomane.

— In conformità agli accordi presi con le Potenze occidentali, il nostro Governo ha dato l'ordine che il secondo battaglione del 49 fanteria di stanza a Napoli, venga subito imbarcato ed inviato a Creta.

Venne pure telegrafato al comandante della *Lombardia*, che si trova nel porto di Augusta (Sicilia), di partire immediatamente per Candia.

La Canea, 9. In seguito all'assassinio di un musulmano commesso presso La Canea, vi fu panico in città, ma nessun disordine.

Si sono trovati a Candia altri ventuno cadaveri di cristiani sotto le macerie.

Collegio Convitto Municipale
IN DESENZANO SUL LAGO
VEDI AVVISO IN 4.a PAG

ULTIMA ORA

Grosso furto postale.

Berlino, 9. In Münster fu perpetrato un rilevantissimo furto in danno della posta. Dal furgone postale, lasciato sul binario presso l'ufficio principale, si rubò un sacco di lettere contenente ventidue assicurate e diciannove raccomandate. Una sola delle assicurate conteneva centomila marchi! Complessivamente, l'importo trafugato si fa ascendere a marchi 150000.

I ladri forzarono il furgone ch'era stato regolarmente chiuso dall'ufficiale postale.

Il furto è perciò alquanto misterioso, non comprendendosi come i ladri abbiano avuto il tempo di compiere la loro losca impresa.

A proposito del disarmo!

Pietroburgo, 9. Il Governo dello Zar decise l'immediata esecuzione di una totale riforma dell'artiglieria, la quale verrà tutta dotata di cannoni a tiro rapido.

E così si comincia ad attuare il disarmo dal Governo proponente.

Luigi Montico, *gerente responsabile*

LE INSERZIONI

dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI.

LE INSERZIONI

Il **Ferro-China Bisleri** mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispepsia lenta dipendente da atonia semplice dello stomaco, forme assai frequenti negli individui nevropatici e neurastenici. L' ho anche trovato utile negli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica.

Prof. **ENRICO MORSELLI**
della R. Università di **TORINO.**

Avendo in parecchie occasioni somministrato ai miei infermi il **Ferro-China-Bisleri** posso assicurare d' aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Dott. **A. DE GIOVANNI**
Profess. di Patologia alla R. Università di PADOVA.

Il **Ferro-China-Bisleri** è di effetto corroborante, stomatico, tonico, ricostituente; ecita l' appetito, facilita la digestione e procura una pronta assimilazione e nutrizione aumentando i globuli rossi nel sangue. Onde io credo abbia raggiunto lo scopo di conciliare l' utile terapeutico col piacevole.

Prof. **AUXILIA** Cav. **GEROLAMO**
Medico Onorario della *R. Casa di S. M. Umberto I. Re d' Italia*

VOLETE LA SALUTE??

F. BISLERI & C. — MILANO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)
RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — Effetto garantito.

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico aa 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

Depositi in tutte le farmacie.

Solamente la

LOZIONE PERUVIANA

Preparata da ZEMPT FRÈRES

Impedisce la calvizia, conserva, sviluppa e dà vigore AI CAPELLI E BARBA

Quest'acqua è composta di soli vegetali, essenzialmente tonici. Non solo fortifica i capelli, li fa crescere e li conserva prosperi e sani ma quando previene e ferma la caduta, distrugge la forfora, dando contemporaneamente forza ai capelli. Questo prodotto non va confuso con altri che si smerciano, i quali spesso per la natura delle sostanze di cui si compongono, danneggiano i capelli, causandone la scolorazione e la caduta.

Attestato

Signor Zempt,

Quando dimoravo in Napoli, ho comperato nel vostro negozio una bottiglia di Lotion Péruvienne per i miei capelli che cadevano e come ho conosciuto con piacere le virtù di detta Lotione, la quale non solo ha impedito ai capelli di cadere, ma quando ha tolto le irritazioni sulla pelle che con altre preparazioni non ho ottenuto e siccome desidero portare in America questo vostro preparato per il momento speditemene 12 bottiglie a Livorno nel mio domicilio. firmato: *Arturo Braxtere*

Diverse centinaia di attestati che conserviamo, sono la prova più evidente dell'efficacia di detta Lozione.

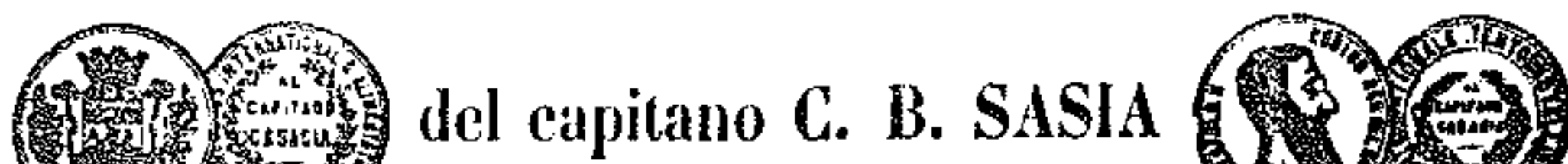
ZEMPT FRÈRES

Profumieri Chimici

Premiati in diverse Esposizioni con Diploma d'onore e medaglia d'oro, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

5 Galleria Principe di Napoli
34 Via Calabritto—Napoli
Si vende a Lire 1,50, 3 e 5 la bottiglia
Per spedizione in provincia centesimi 80 in più.

Meraviglioso Balsamo

del capitano C. B. SASIA

Gand 1889 Med. d'Argento — Parigi 1889 Med. d' Oro

Bologna - PER SOLO USO ESterno - Bologna

Unico e portentoso farmaco, che guarisce qualunque piaga, ferita bruciatura, flemmone vespaio e molti altri mali esterni ribelli ad ogni altra cura; come lo provano gli attestati dei Signori Medici ed Ospedali. Prezzo di ogni scattola L. 1,25 aggiungere cent. 75 per spese di pacco postale ed' imballaggio.

Polveri Febbrifughe del Capitano C. B. Sasia

Guariscono qualunque febbre, anche le più ostinate. Prezzo di una scatola L· 5 — cura completa — aggiungere cent. 75 per ogni ordinazione.

Queste specialità sono preparate da un distinto Chimico farmacista a norma della Legge Sanitaria. Si vendono nelle principali Farmacie· Dietro richiesta si spediscono gratis gli attestati dei guariti. Per le ordinazioni dirigersi Ditta Capitano C. B. Sasia Via Sto. Stefano N. 92 Bologna — Italia. —

Vendita in Udine presso la Farmacia Biasioli·

Francesco Cogolo callista Via Grazzano N. 91

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle e muliebri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l' anno. L' acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d' acqua minerale, in bottiglie ottangolari con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. D.ri Waiz, e sopravi la marca depositata. Guardarsi dalle Contraffazioni e dall' acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci

---

Asma ed Affanno.

Asmatici,

volete calmare all' istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Inviate semplice biglietto visita alla premiata farmacia **Colombo**, a **Rapallo Ligure**, che *gratis* spedisce l' istruzione per la guarigione di ogni asma, e d' ogni affanno.

PER LE INSERZIONI
SULLA

Patria del Friuli.

Per inserzioni di articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, i committenti fuori di Udine devono inviare con cartolina-vaglia l' importo almeno approssimativo. Questo importo si calcola così: ogni linea d' un foglietto comune di lettera centesimi trenta, ovvero (per un conto più esatto) cinque centesimi per parola, cioè il prezzo che ne' grandi Giornali si fa pagare per la *pubblicità economica.*

Soltanto pei Municipj ed altri Uffici che ordinassero regolarmente pubblicazioni sul Giornale, si ammette il pagamento posticipato dietro specifica.

Nessuna ordinazione sarà eseguita, qualora il committente non adempia alle condizioni suesposte.

L'eloquenza delle Cifre

nella Cassa Nazionale Mutua Cooperativa per le pensioni.

Movimento del mese di maggio 1898

Soci nuovi inscritti. . . .	2650
Quote	3477
Capitale inamovibili incassato	116,929.00

Situazioni;

1 maggio	1897	Soci inscritti		67926
»	»	**1898**	» »	**114,456**
»	»	1897	quote inscritte	89429
»	»	**1898**	» »	**152.300**
»	»	1897	Capitali in Rend.	1.215.588.00
»	»	**1898**	»	**2,573,269.53**

Rappresentante in Udine sig. GIUSEPPE CESCHIUTTI Agente delladitta fratelli Tosolini, editori - librai.

CURA RICOSTITUENTE

per gli anemici, i dispeptici ed i debilitati

coll'Acqua della Sorgente ferruginosa alcalina gazosa

di

SANTA CATERINA

Premiata alle Esposizioni di Milano e di Torino.

È il miglior prodotto ferruginoso offerto dalla natura e da preferirsi alle miscele di preparazioni artificiali che danno le officine farmaceutiche in genere.

È superiore a tutte le acque ferruginose naturali d'Europa, come lo prova l'analisi comparativa già stata ripetutamente pubblicata ed è di facile digeribilità per la sua ricchezza in gas carbonico.

Costo in Milano della Bottiglia grande Cent. 70 — Bottiglia piccola Cent. 55.
(Fuori di Milano spesa di trasporto in più).
Si rimborsano Cent. 20 pei vetri grandi — Cent. 15 pei vetri piccoli.

Unici concessionari A. MANZONI e C., chimici-farm.
Milano, via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.
Rivendesi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

IN UDINE — Farmacia, F. Comelli — G. Comessatti — A. Fabris — Miani — Minisini Neg.te — In S. Daniele del Friuli: F.lli Corradini, Farmacisti — In Palmanova: G. Marni — Valta — Martinazzi — farmacisti.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine	*Arrivi* a Venezia	*Partenze* da Venezia	*Arrivi* a Udine
M. 1.52	7.—	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.05
·M. 6.05	9.49	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.10	16.55
O. 13.20	18.20	·M. 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.23	23.05	O. 22.25	3.04

. questo treno si forma a Pordenone. — . questo treno parte da Pordenone.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.50	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

a Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
5.45	6.22	O. 8.10	8.47
9.13	9.50	O. 13.05	13.50
19.05	19.50	O. 20.45	21.25

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 13.55.

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M 14.55	17.16	M. 14.39	17.03
M. 18.29	20.32	M. 20.10	21.59

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20.42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6 37	M. 7.05	7.34
M. 9 50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 12 —	12 30	M. 14.15	14.45
M. 17.10	17.38	M. 17.56	18.23
M. 22.05	22.33	M.* 22.43	23.12

*, verranno effettuati soltanto nei giorni festivi

da San Giorgio	a Cervignano	a Trieste
6.10	6.30	8.45
8.58	9.13	11.20
16.15	16.35	19.45
21.05	21.20	23.40

da Trieste	a Cervignano	a San Giorgio
6.20	8.35	8.50
9.—	11.40	12.—
17.35	19.10	19.25
	21.40	22.—

Orario della tramvia a vapore

UDINE - SAN DANIELE.

Partenze da Udine	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19 43	18.10	S. T. 19.25

ACQUA PURGATIVA *di rinomanza universale.*

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János

Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

„L'ottimo fra i purganti." == Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni:

Occorre premunirsi tenendo presente che la **vera** acqua »Hunyadi János« porta sull' etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

Collegio Convitto Municipale

Istituito da un Secolo

in Desenzano sul lago di Garda.

Vicino alla stazione ferroviaria ed a quella dei vapori del lago. — Scuola elementare, Scuola tecnica, Ginnasiale e Liceo pareggiati ai regi — Professori di francese, inglese e tedesco — Maestri di musica e di disegno — Ampi e ventilati locali — Cortili vasti con getti d' acqua saluberrima — Illuminazione elettrica — Passeggiate amene in piano ed in collina — Educazione ed istruzione morale, patriottica e religiosa affidata a distinti professori e sotto la direzione di un Rettore e di due vicerettori — Un direttore spirituale — Numeroso personale di servizio.

Chiedere il programma al Rettore ovvero al **Municipio** con carta da visita.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri·

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Udine, 1898 — Tip. Domenico Del Bianco